

# L'ABBRACCIO INFORMA



## CRONACANDO ... a cura di C. Balducci

---



### TREVISO, TROVATA BRUCIATA L'AUDI GIALLA RICERCATA NEL NORD EST

E' stata bruciata nella notte nel trevigiano l'Audi gialla al centro di una imponente caccia, da giorni, da parte delle forze dell'ordine. I tre malviventi che la usavano, sentendosi braccati, hanno incendiato la vettura in aperta campagna, vicino ad un torrente, tra i comuni di One' di Fonte ed Asolo. Le fiamme hanno allarmato alcuni cittadini che hanno chiamato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno constatato che si trattava dell'Audi gialla rubata a Milano lo scorso dicembre e con la quale tre banditi si sono resi protagonisti di rocambolesche fughe, sul filo dei

260 km/h e contromano sul passante di Mestre. Dei malviventi, per il momento, non è stata trovata traccia. Sarà intanto espulso l'albanese che secondo i social raffigurerebbe uno dei tre ricercati per la vicenda dell'Audi gialla. A Torino il giudice ne ha convalidato l'espulsione: la polizia ha accertato che l'uomo non può avere responsabilità nelle rapine compiute in Veneto, è sempre stato a Torino, ma è risultato privo di permesso di soggiorno. L'albanese, A.P., 32 anni, ha potuto provare che in questo periodo è sempre stato ospite di un cugino che ha un'officina meccanica e che, a differenza di lui, è in regola con i permessi. "Mai visto quell'Audi gialla" ha detto. La stessa cosa che aveva detto nella notte tra sabato e domenica presentandosi

spontaneamente in questura a Torino per chiarire quello che ha definito un errore: “Quello non sono io, vi provo la mia innocenza”. Il suo volto era associato a quello di uno dei ricercati per la vicenda dell’Audi gialla. L’uomo, arrivato da Forlì, si è fatto accompagnare in questura da un avvocato torinese. Agli investigatori, facendo riferimento alle fotografie che in questi giorni sono circolate sugli organi di informazione e sui social network, ha spiegato che conosce anche le altre due persone: due albanesi che, ha assicurato, oggi si trovano nel loro Paese; uno sarebbe anche detenuto. Estraneo alla vicenda dell’Audi gialla, ma non in regola con il permesso di soggiorno: così è finito al Cie e ora sarà espulso.

L’auto incriminata era un Audi Rs4 gialla, motore Lamborghini, targa ticinese, rubata all’aeroporto di Malpensa il 26 dicembre scorso e intercettata per la prima volta ad Abano Terme il 16 gennaio. All’alt dei carabinieri fugge e parte la caccia all’uomo. L’Audi viene intercettata di nuovo in Friuli ma fugge di nuovo. Poi il 21 l’auto con tre persone a bordo si ferma a un distributore di San Donà di Piave dove una telecamera riprende due di loro in modo non chiaro. Poi sul passante di Mestre per sfuggire a una coda la decisione di percorrere un tratto in contromano: cinque chilometri, ma l’Audi probabilmente provoca un incidente in cui muore una donna. Da allora la caccia si intensifica, fino al ritrovamento, stanotte, della vettura bruciata, in un prato nei pressi di Treviso. Ma i tre a bordo sembrano ancora irraggiungibili.